

SERVIZIO SANITARIO - REGIONE SARDEGNA ASL N. 5 ORISTANO

SCHEMA CONTRATTO LIBERO-PROFESSIONALE TRA L'ASL N.5 DI ORISTANO E IL DR. GIUSEPPE FALCHI PER L'ATTIVITA' MEDICO-SPECIALISTICA DI PSICHIATRIA IN FAVORE DEI DETENUTI ED INTERNATI RISTRETTI NELL'ISTITUTO PENITENZIARIO DI ORISTANO

Reg. n° _____ del _____

L'anno duemiladodici addì _____ del mese di _____, presso la sede legale dell'ASL n. 5 di Oristano.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n° _____ del _____ / _____ /2012,

TRA

- il **Dott. Mariano Meloni**, nato a Charleroi (Belgio) il 13/05/1959, nella sua qualità di Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'Azienda USL n° 5 di Oristano, con Sede Legale in Via Carducci n. 35, (P. IVA 00681110953), nel prosieguo indicata come "A.S.L."

E

- il **Dott. Falchi Giuseppe**, nato a Nuoro il 13.01.1965 e residente a Sassari in via Giovanni Dexart n.7/A C.F.FLCGPP65A13F979G

PREMESSO

che la Regione Sardegna con deliberazione di Giunta n.17/12 del 24.04.2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo n.140 del 18 luglio 2011- Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna in materia di Sanità penitenziaria - Linee guida per l'organizzazione del servizio ed il trasferimento dei rapporti di lavoro", ha approvato gli indirizzi per l'organizzazio-

ne dell'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta nelle strutture ubicate nel territorio regionale e in particolare le modalità per il trasferimento dei rapporti di lavoro del personale dal Ministero della Giustizia alle Aziende Sanitarie Locali;

-che con Deliberazione del Direttore Generale n.512 del 18/06/2012, avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per il trasferimento delle competenze professionali in materia di sanità penitenziaria, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al "Servizio Sanitario Nazionale", questa ASL stabiliva di assicurare la continuità assistenziale in carcere, in via temporanea e transitoria fino al 31.12.2012, nelle more della compiuta definizione del sistema di reclutamento del personale necessario, secondo quanto previsto dalle linee guida approvate con la DGR 17/12 del 24.04.2012, attraverso la conferma, rimodulazione o attivazione di contratti libero professionali con il personale sanitario che presta assistenza sanitaria in carcere;

-che l'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità con nota prot. n°0021968 del 3/9/2012 ha precisato che, qualora alla data del 04.09.2012 le Aziende Sanitarie non abbiano concluso le procedure previste nelle Linee Guida di cui alla DGR 17/12 per il reclutamento del personale necessario ad assicurare le prestazioni sanitarie in carcere al fine di garantire l'assistenza sanitaria, a favore della popolazione detenuta, le aziende potranno procedere alla copertura del Servizio, anche per quanto riguarda l'attività infermieristica, attraverso il proprio personale dipendente utilizzando

gli strumenti consentiti dai rispettivi CCNL del comparto sanità ovvero, potranno ricorrere all'instaurazione di rapporti di natura libero professionale con soggetti che abbiano già svolto attività presso gli istituti ubicati nel proprio territorio di competenza -che i rapporti di lavoro instaurati ai sensi del punto precedente non potranno avere una durata superiore ai 60 giorni;

-che questa ASL, al fine di garantire la continuità assistenziale, intende instaurare rapporti libero professionale con i sanitari che abbiano già svolto attività presso la Casa Circondariale di Oristano ;

-che il dott. Falchi Giuseppe aveva in essere con l'Amministrazione Penitenziaria un accordo libero professionale , stipulato in data 31.03.2011 per le prestazioni specialistiche di assistenza psichiatrica in favore dei detenuti ristretti nella Casa Circondariale di Oristano.

Tutto quanto premesso tra l'ASL N.5 di Oristano ed il dott. Giuseppe Falchi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Il dott.Giuseppe Falchi assume l'impegno di effettuare prestazioni specialistiche della branca di psichiatria in favore dei detenuti ed internati ristretti nell'Istituto penitenziario.

Art.2

Il medico psichiatra svolge un orario settimanale di circa 20 ore, salva diversa indicazione della Direzione dell'Istituto, su propo-

sta del responsabile dell'area sanitaria, in linea con quanto disposto dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL e nel rispetto della continuità del servizio assistenziale.

Al medico psichiatra sarà corrisposto un compenso forfetario orario nella misura di €.32,28 (trentadue/28) con esclusione di ogni altra indennità o gratificazione e di ogni trattamento previdenziale o assicurativo.

1. Il medico psichiatra che presta la propria attività per la popolazione detenuta presso l'Istituto Penitenziario deve:

a) attenersi alle disposizioni che la Direzione ed il responsabile dell'Area Sanitaria dell'Istituto, concordemente con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL, emanano per il buon funzionamento del servizio;

b) attenersi alle disposizioni contenute nel presente contratto;

c) osservare l'orario di attività programmato dalla Direzione su proposta del responsabile dell'area sanitaria concordemente con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL.

2. La Direzione dell'Istituto provvederà al controllo dell'osservanza dell'orario con gli stessi sistemi di rilevazione della presenza in servizio adottati per i medici incaricati.

3. A seguito dell'osservanza dell'orario sono in ogni caso effettuate delle trattenute mensili sulle competenze dello specialista inadempiente, previa rilevazione contabile (sulla base della documentazione in possesso della Direzione dell'Istituto) delle ore di lavoro non effettuate.

4. Poichè l'inosservanza dell'orario è fonte di disservizio, ripetute e non occasionali infrazioni in materia saranno contestate per iscritto allo specialista da parte della Direzione; in ogni caso di recidiva o persistenza, la Direzione dell'Istituto deferirà lo specialista al Direttore Generale dell'ASL con proposta di revoca del contratto ai sensi del successivo art.7.

5. Lo specialista che presta la propria attività per il servizio sanitario dell'Istituto deve, inoltre, assolvere ai seguenti compiti, fermo restando il rispetto dei doveri deontologici:

a) Prendere in carico professionalmente il paziente, promuovendo un rapporto di stabile collaborazione e rendersi, quindi, disponibile per eventuali necessari consulti interdisciplinari;

b) Partecipare all'equipe di osservazione scientifica della personalità di cui all'art.13 della L. 354/75 e agli artt.27, 28, e 29 del D.P.R.431/76;

c) Rispondere ai quesiti clinici compilando il referto specialistico su mod.106;

d) Utilizzare i referti degli accertamenti diagnostici effettuati in altri presidi sanitari, penitenziari o pubblici, compatibilmente con le condizioni cliniche in atto del soggetto, evitando la duplicazione inutile o non necessaria delle prestazioni sanitarie;

e) Compilare le proposte motivate di ricovero corredandole degli accertamenti eseguiti;

f) Adeguarsi alle disposizioni della Direzione in tema di interventi sanitari di preospedalizzazione e di dimissione protetta;

- g) Prescrivere direttamente accertamenti strumentali e non, di carattere specialistico evidenziando il dubbio o quesito diagnostico, nonché fornire ogni altro dato utile a qualificare l'indagine e abbreviare il tempo di diagnosi;
- h) Usare i servizi diagnostici e terapeutici forniti dall'Istituto, comunicando al responsabile del servizio eventuali inconvenienti ;
- i) Partecipare alle attività di rilevamento epidemiologico, con scopi di prevenzione, per la preparazione, lo studio e la programmazione delle indagini statistiche sanitarie;
- l) Informare il medico incaricato del risultato diagnostico raggiunto, prescrivendo eventualmente la terapia;
- m) Assumere in cura il paziente su proposta del medico incaricato, ovvero direttamente, nei casi in cui lo ritenga necessario, dandone motivata comunicazione all'incaricato;
- n) Partecipare alle attività connesse alla realizzazione di progetti-obiettivo e delle azioni programmate.
- o) nell'attività di diagnosi e cura prevenzione e riabilitazione il medico psichiatra è tenuto alla compilazione dei referti sull'apposito modulare e con apposizione di firma e timbro che rechi anche la qualifica specialistica.
- p) Le richieste di indagini di diagnostica strumentale devono essere autorizzate dalla Direzione dell'Istituto. Le prestazioni terapeutiche del medico psichiatra devono utilizzare quanto previsto in sede di programmazione dell'approvvigionamento del servizio farmaceutico.

Art. 3

1. La Direzione e il responsabile dell'area sanitaria, concordemente con il Dipartimento di Salute Mentale dovranno prevedere che parte dell'orario di servizio del medico psichiatra venga riservato alle seguenti attività:

-Attività consultoriali anche in relazione degli stretti rapporti che devono caratterizzare la sua attività all'interno di un gruppo pluridisciplinare che coinvolge anche l'area del trattamento rieducativo;

-Accoglienza ed individuazione dei bisogni e formulazione dei protocolli relativi al corretto percorso diagnostico curativo;

-Realizzazione ,d'intesa con il medico incaricato, di progetti obiettivi per patologia;

-Accoglimento ed individuazione dei bisogni e formulazione dei protocolli relativi al corretto percorso diagnostico curativo;

-Realizzazione, d'intesa con il medico incaricato e con il Dipartimento di Salute Mentale di progetti-obiettivi per patologia.

2. E' consentito al medico psichiatra visitare gli assistiti, senza richiesta del medico incaricato.

3. Allo scopo di accrescere la qualità e la produttività dei servizi interni, l'organizzazione del lavoro può prevedere più turni giornalieri tali da garantire rapida sintesi diagnostica.

4. La media delle prestazioni erogate dal medico psichiatra è soggetta a periodiche verifiche da parte del responsabile dell'area sanitaria e del Dipartimento di Salute Mentale, sulla scorta dei

dati relativi alla casistica clinica (e non numerica) ed in relazione alla dotazione di personale esistente nel servizio.

5. Qualora sia necessario superare occasionalmente l'orario di servizio, la Direzione provvede ad indicare le modalità organizzative e ad autorizzare il prolungamento previo assenso dello specialista interessato.

6. Le prestazioni dello specialista riguardano tutti gli atti e gli interventi di diagnosi e cura e riabilitazione tecnicamente eseguibili, salvo controindicazioni cliniche, in sede ambulatoriale.

7. Le attività del medico psichiatra riguardano:

a) L'attività di supporto alle azioni di prevenzione individuale e collettiva;

b) Le attività di supporto specialistico interdisciplinare;

c) Le attività di supporto agli atti di natura medico-legale;

d) Le attività di consulenza richieste dalla Direzione per i propri fini istituzionali, con particolare riferimento all'accertamento delle infermità psichiche di cui all'art. 99 del D.P.R. 431/'76;

8. Le modalità tecniche-professionali di erogazione dell'assistenza specialistica di cui al presente contratto sono demandate alla scienza e coscienza dello specialista, psichiatra nel rispetto delle norme deontologiche che regolano la professione e nel quadro dei programmi e degli obiettivi del servizio sanitario nazionale e dell'ASL N.5.

Art. 4

1. La Direzione della Casa Circondariale, sentito il responsabile

dell'area sanitaria e il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL- può disporre la riduzione e la soppressione dell'orario di attività del medico psichiatra in caso di persistente contrazione del numero delle prestazioni, documentate attraverso le richieste di consulenze e le statistiche rilevate nell'arco di un anno.

2. Per la riduzione o soppressione di orario previsto al comma 1 la Direzione della Casa Circondariale non adotta il provvedimento qualora:

a) Non sia stata comunque assicurata la continua presenza del personale tecnico ed infermieristico necessario al buon funzionamento del servizio specialistico.

b) Il servizio psichiatrico non sia dotato di ambulatorio e di adeguate attrezzature;

c) La persistente contrazione delle prestazioni non sia dipendente dal comportamento professionale dello specialista

3. L'eventuale provvedimento di riduzione o di revoca, di cui al comma 1, da adottarsi da parte della Direzione, ha comunque effetto non prima di 45 giorni dalla comunicazione.

4. Contro il provvedimento di revoca dell'incarico è ammessa da parte dell'interessato opposizione al Direttore Generale dell'asl n.5 entro il termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione scritta.

Art. 5

Lo specialista si impegna a trascrivere direttamente nell'apposito "Registro delle prestazioni medico specialistiche della branca di

psichiatria il nominativo del paziente, la data e l'ora della visita o della prestazione , i dati obiettivi e diagnostici e le relative indicazioni terapeutiche, nonché le eventuali proposte di rinnovo della visita e di altre indagini specialistiche del detenuto internato in luoghi esterni di cura.

Art.6

Lo specialista per qualsiasi motivo, o nel periodo da giugno a settembre per 30 giorni, non possa accedere in Istituto , ha l'obbligo di farsi sostituire da altro specialista nella stessa branca. Le sostituzioni, nel limite massimo del 10% degli accessi annuali programmati, potranno avvenire in casi motivati e assolutamente sporadici e previa comunicazione alla direzione dell'istituto e al Dipartimento di Salute Mentale.

Art.7

La presente convenzione decorre, a tutti gli effetti di legge, dal 05.09.2012 e scade il 4.11.2012 per giorni sessanta, secondo quanto stabilito nella nota ARIS prot.n.0021968 del 03.09.2012 succitata, fatte salve comunque eventuali ulteriori disposizioni regionali in merito alla durata dei rapporti libero professionali e secondo quanto stabilito nella deliberazione n.512 del 16.06..2012, adottata dal Direttore Generale dell'ASL n.5 di Oristano, che disciplina la fase transitoria del trasferimento delle competenze professionali in materia di sanità penitenziaria dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale. Il rapporto anzidetto potrà essere risolto in qualsiasi momento,

dall'ASL o dal medico per inosservanza degli obblighi assunti con la presente convenzione e per motivi di particolare gravità che pregiudichino il buon andamento del Servizio sanitario penitenziario, ovvero le esigenze di sicurezza e corretta esecuzione della pena o della custodia cautelare, per richiesta o accettazione di compensi o benefici per l'attività svolta o per qualsiasi fatto grave che dimostri piena incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi del servizio.

Nel caso di inesatto o di non corretto adempimento delle disposizioni inerenti il servizio, il Direttore dell'Istituto, previa formale e contestuale comunicazione alla Direzione dell'ASL, richiamerà il professionista allo scrupoloso rispetto dei propri compiti. Per gravi motivi la Direzione dell'Istituto può proporre alla Direzione dell'ASL, la revoca del presente accordo. Il Direttore dell'Istituto, acquisiti eventuali giustificazioni da parte del Professionista, sentito il Responsabile dell'area sanitaria, ove ritenga che i fatti contestati abbiano rilevanza tale da giustificare la revoca della convenzione, trasmette gli atti alla Direzione Generale dell'ASL. I motivi della proposta di revoca corredati dalla documentazione a cui l'interessato ha diritto di accedere ai sensi della L.241/90, debbono essere comunicati al professionista, per iscritto. Questi, entro dieci giorni, può presentare le proprie osservazioni scritte alla Direzione dell'Istituto e, contestualmente alla Direzione Sanitaria dell'ASL. Il presente contratto è, comunque risolto nei seguenti casi:

a)condanna passata in giudicato per delitto non colposo punito con la reclusione; b)cancellazione o radiazione dall'albo professionale;c)soppressione dell'istituto penitenziario;d)per sospensione dall'albo professionale superiore a 60 giorni.

Art. 8

Le spese per la stipula del presente contratto sono a carico del professionista che, agli effetti della registrazione del presente atto potrà avvalersi del disposto art.40 del D.P.R. 26.4.1986,N.131. Il presente atto, scritto su n.12 pagine bollate nei modi di legge, previa lettura e conferma viene dalle parti sottoscritto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale dell'ASL

Il Professionista

Dr. Mariano Meloni

Dr.Giuseppe Falchi
